

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00124081
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	autoritratto di Alexandre Roslin

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Corridoio Vasariano
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Vasariano
LDCU - Indirizzo	piazzale degli Uffizi
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
LDCS - Specifiche	primo piano, sala C4

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inv. 1890, n. 1673
INVD - Data	1890 post

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSF - A	1790

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
-------------------------------------	------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Roslin Alexandre
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1718/ 1793
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008446

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	103
<b>MISL - Larghezza</b>	81

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 C 51 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti. Personaggi: Roslin Alexandre. Abbigliamento: veste. Oggetti: tavolozza; pennelli; dipinto. Interno.

### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ALESSANDRO ROSLIN, SUEZESE N TO 1718. CAVAL:RE/ DEL REAL ORDINE DI VASA. PITTORE DEL RE DI/ FRANCIA. SBOZZANDO IL RITRATTO DEL SUO/ SOVRANO IL RE DI SUEZIA. FATO IN PARIGI 1790.  Esposto al salon del 1791 (n. 24) con la dicitura 'destiné pour le Cabinet du Grand-Duc de Toscane'. Esposto al salon del settembre 1791 (n. 62) e poi mandato a Firenze. A lungo si è creduto che questo autoritratto fosse quello offerto dal cavalier Dick console d'Inghilterra a Livorno, nel 1776, insieme al cosiddetto autoritratto di Bouchardon, in realtà opera di P. L. Ghezzi (ASG, filza IX a 54; cfr. a p. 87 del catalogo della pittura francese nelle collezioni pubbliche fiorentine, Firenze, 1977): cosa inverosimile, tanto più che è chiaramente datato 1790,. Cinque lettere conservate agli Uffizi (ASG, filza XXIV (1791) a 20 bis) e parzialmente pubblicate dal Muntz, permettono di

## NSC - Notizie storico-critiche

ricostruire una realtà completamente diversa. Francesco Favi, rappresentante del Granduca a Parigi e incaricato dell'acquisto di un gruppo di quadri francesi, acquisto in cui si fece aiutare dal Roslin (cfr. a pag. 96 del catalogo della pittura francese nelle collezioni pubbliche fiorentine, Firenze, 1977), scrive a Firenze l'11 giugno 1791 per riassumere la questione: il Roslin (chiamato "M. de Rosseline") si ricorda a malapena di un autoritratto che aveva forse donato a "un canonico" durante il suo soggiorno, a Firenze, e propone di sostituirlo con un nuovo autoritratto, cosa che il Granduca accetta con una lettera del 1 luglio. A una nuova lettera del Favi del 3 agosto, che precisa che il ritratto sarà mandato alla chiusura del Salon (dove fu realmente esposto), il Pelli postilla, a proposito del primo autoritratto: "il ritratto fu rammentato al Sig. Favi sul fine del 1792, ma non venne risposta". E in realtà, dal Giornale d'Entrata (1793, c. 36 r. e v.) apprendiamo che il 22 giugno del 1793 l'autoritratto viene mandato dal Granduca in galleria; salvo ritornare in guardaroba due anni dopo (ASG, filza XXVII (1795) a 24 e Giornale d'Entrata XII, 1795 c. 155 v); ma può darsi che questa voce si riferisca alla prima versione già citata dallo Zacchioli (III, 1783, p. 52) ma di cui Roslin, come dice Favi nella lettera del 3 agosto, non si ricorda bene se lo fece per il defunto Sig. Barone Stosch suo intimo amico o per un'altro suo amico". Di questa prima versione oggi perduta resta la traccia dell'incisione colorata e fatta da Carlo Lasinio a Vienna intorno al 1790 per la Raccolta di ritratti di Pittori esistente nella Reale Galleria di Firenze (n. 337): volume raro e prezioso, poco sfruttato da coloro che si sono occupati degli autoritratti fiorentini e di cui un esemplare incompleto è conservato al Kunsthistorisches Institut di Firenze. Roslin si è raffigurato spesso e volentieri: la monografia del Lundberg segnala più di venti autoritratti, tra cui i più vicini a quello di Firenze sono di una collezione di New York quello dell'Institut Tessin di Parigi (nn. 603 e 604 del catalogo). "La veste di seta è quanto mai vera", scrisse un contemporaneo, citato dal Chennevières (1856, p. 502; e in realtà è proprio nel virtuosismo di resa della lussuosa veste dell'effigiato che sta il pregio più manifesto dell'opera. Sul cavalletto si vede l'abbozzo del ritratto di Gustavo III di Svezia. L'artista, qui in una delle sue ultime e più serene tele, porta al collo la decorazione dell'Ordine di Vasa.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**CDGI - Indirizzo**

Roma

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPM FI 556481

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 106869

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pittura francese
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004422
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 53

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Pittura francese nelle collezioni pubbliche fiorentine
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1977

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Rosenberg P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Paolucci A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pacciani L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2024
<b>AGGN - Nome</b>	Manco, Cinzia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Conticelli, Valentina